



APPUNTI DI VIAGGIO 2022

Care amiche, cari amici, cari sostenitori e simpatizzanti di ATKYE

È una partenza sofferta, questa volta, tra la terza dose di vaccino e il tampone PCR. Meno male che del **visto** d'entrata in Kenya, **più complicato del solito**, si occupa la mia tour operator che insieme al biglietto del volo della Ethiopian Airways mi porta anche il **QR code**! Ma non solo scartoffie stampate, mi affida anche un gran numero di *zainetti, borsette, magliette nuove di zecca e vari giochi da portare ai bimbi della nostra scuola.* Grazie mille!

Non vi descrivo il viaggio; è praticamente uguale all'anno precedente. Senza la compagnia di Prisca o di altri, ma grazie all'assistenza in aeroporto è facile viaggiare anche per una persona anziana come me. Come sempre, all'uscita dall'aeroporto di Mombasa mi aspetta l'autista Eliud con il furgoncino della scuola. Un paio di ore abbondanti di tragitto per arrivare finalmente alla **Bambakofi Academy**. Che accoglienza! Tutta la scuola in pista, canti, balli e cartelloni colorati con scritte di benvenuta! E io che non vedo il momento di togliermi le calze elastiche e i vestiti pesanti! Dai circa 15°C di casa Lugano ai 32°C di Mombasa e Malindi c'è una sensibile differenza di temperatura!



Dopo 12 ore consecutive di sonno sono pronta ad affrontare subito il **problema dei libri danneggiati**, discutendone con la Direzione prima e in un secondo tempo con ognuna delle classi coinvolte. I colpevoli studenti rischiano l'espulsione dalla scuola. Mi sembra impossibile dover punire quattro classi (100 allievi) per il comportamento di solo pochi elementi colpevoli certamente del danno al materiale scolastico fornito gratuitamente per lo studio. Eppure... mi illudo di riuscire a conoscere le ragioni per cui questi vandalismi sono stati perpetrati e da chi. Prima con la Direzione, poi con il corpo insegnante responsabile di ogni classe cerco di capire come è stato affrontato, da parte loro, il problema. È stato un lungo cammino e ho dovuto fare la dura con ogni classe. Risultato: vengo a sapere soltanto un paio di nomi e ricevo quattro lettere di scusa, una per classe. Credo – e voglio sperare – che la lezione sia stata capita.

Un giorno dopo di me arrivano i **due ragazzi civilisti, Dennis e Dylan**. La prima sera ci tocca cenare al lume delle candele, a causa di uno dei soliti blackout. No, **non è il solito blackout**, ma uno **molto insolito che dura per ben 3 giorni!** Il

secondo giorno scatta per sbaglio pure l'allarme e arrivano due agenti della Securitas a confermare: il blackout totale è in tutta la zona. Non male come prima esperienza per i due ragazzi appena arrivati!

E io chiedo: dov'è il nostro generatore? Perché non è stato subito messo in funzione? Risposta: l'abbiamo "prestato" alla shamba, lì è più utile. Pare. Dopo 3 giorni senza elettricità si allaga la cucina, tutto il ghiaccio del reparto congelazione è sciolto e si trova sul pavimento. Ci occorre un nuovo generatore, perché ovviamente serve anche qui, nella nostra struttura, e non solo alla shamba, cioè al campo agricolo. Non mi ricordo più quanti giorni devono ancora passare dal momento dell'acquisto alla prima messa in moto del nuovo generatore. Non basta comprarlo, pagarlo, farlo testare, portarlo a scuola, e "perfino" metterlo in moto. Prima bisogna costruire una nuova casetta, più grande e più pratica di quella esistente. I due operai ingaggiati sono bravi muratori, non hanno comunque fretta per finire il lavoro.

L'ottava classe aspetta impaziente l'ultimo sabato di gennaio per la ormai tradizionale **USCITA AL MARE** con Mama Esther, sempre un grande divertimento insieme ai piccoli della seconda classe. È anche l'ultima volta in otto anni. Tra poche settimane affronteranno gli esami nazionali di fine ciclo primario. Ci muoviamo con il furgoncino giallo della scuola e quello bianco/blu per tutti gli usi. È sempre una grande festa per grandi e piccini, questo divertimento tra acqua e sabbia. Ci sono i due responsabili di classe, e anche Nicholas il big boss, più Cristina, Irene, Emanuel e uno dei cuochi. Al Garoda troviamo pure Ornella, Silvana e Heliana, appena arrivata dall'Italia. Ci raggiungono Dennis e Dylan, vengono con una pikipiki (motocicletta) direttamente dalla Shamba dove hanno lavorato tutta la mattina. Una bella banda, non c'è che dire! Questa giornata gioiosa e spensierata finisce in allegria, anche se dobbiamo rinunciare al servizio del furgoncino giallo della scuola. Il suo

motore si ferma, si rifiuta di continuare a funzionare. Cosa fare? Per fortuna siamo vicino alla scuola; l'altro mezzo fa la spola.

LE CENE: La prima uscita a cena è in compagnia dei due ragazzi civilisti, per far conoscere loro un buon ristorante dove si mangia bene, a bordo piscina, con musica discreta e rilassante e il mare appena là sotto. Prezzi un po' alti ma giustificati dalla qualità del cibo. Dennis e Dylan in seguito preferiranno i ristorantini tipici africani dove mangeranno pure bene a costo assai inferiore. Dove devono magari aspettare a lungo prima di essere serviti. Come è successo una sera a me. Dopo due ore di attesa – eravamo un gruppo di 15 persone – e abbondanti bibite ho esaurito la mia proverbiare pazienza. Per quale ragione attendere ancora questo cibo, anche se sarà gustoso? Mi alzo, saluto la compagnia e vado via. Quella notte dormo, molto bene, anche senza cena.

Con il Management della scuola è ancora da consumare la cena consueta all'Ocean Sports restaurant, promessa nel 2021. Non c'era più una sera libera, allora, prima dell'affrettato/forzato (causa Covid e mancanza di voli) rientro a casa. Questo mio debito voglio saldarlo a fine gennaio. Queste cene sono sempre gradite per parlare non solo di problemi professionali, ma per apprezzare meglio il lato personale: La famiglia. Tua figlia a Nairobi? E il ragazzo quale scuola frequenta ora? Il marito ritornato al Hemingway's di Watamu? Sono le domande fatte a Eunice, la direttrice amministrativa.

Altre cene all'Ocean Sports, col mare a volte lontano e molto calmo, a volte assai mosso e rumoroso proprio sotto la terrazza su palafitte. Sono cene con la mia famiglia e amici venuti per conoscere le bellezze da noi sempre decantate, oppure con amiche nostalgiche e felici di ritornare ad apprezzare la buona cucina, il buon pesce, e naturalmente il buon vino del Sudafrica!

Con l'amica di AIKYE da sempre, Ornella, passo una simpatica serata all'Ascot dove si mangia la migliore pizza. Ci sono pure Dennis e Dylan e non manca neppure il simpaticone Ali, fedele amico e curatore/custode della casa di Ornella, in sua assenza. Scambiare due parole con Carlo e Carmen, i proprietari, non è solo un piacere ma anche un dovere.



LE VISITE: Non passa giorno senza la visita di un'amica o di un/a giovane cresciuto/a alla nostra scuola in anni precedenti. Per esempio **Peter**. Non particolarmente brillante, ma mai violento o con il muso. Bel carattere consapevole dei suoi limiti. Dopo la morte del suo datore di lavoro non ha trovato un altro posto di elettricista in formazione. Si è accontentato di diventare un cameriere di ristorante per una stagione. Oggi mi dice di essere senza lavoro fisso; quando capita fa il motorista. Ha una famiglia da mantenere a 27 anni, il suo bimbo ha poco più di 1 anno e sua moglie è della sua stessa condizione sociale.

Vorrebbe fare la patente di guida, e possibile pagargli il corso? Sì, se ci porti le informazioni con tutti i dettagli. **Alfred e Isaac** vengono per salutarmi e rassicurarmi della loro presenza il giorno della Festa, insieme a un bel numero di ex studenti della BK. Isaac per ora insegna in una scuola di Likoni, come stagista, in attesa della Graduation e della consegna del diploma. Non manca neppure **Alex** l'insegnante che si specializza nella lingua dei segni. **Karemba Mae Katana**, una delle ragazze sostenute a fine liceo dal nostro ultimo progetto Post Bambakofi e che sta frequentando il College per Food and Beverage, ora lavora presso l'albergo **Turtle Bay**, a Watamu, proprio come il cuoco **Chome Hinzano**. Anche lui viene per salutarmi quando è libero, perfino in spiaggia. Ed è in spiaggia che vedo una giovane donna uscire dalle onde. Somiglia a **Mercy Nzingo Thoya**, ma sì, è proprio lei!!! La nostra regina KCPE 2017, record storico agli esami di stato con 439 punti e tanto di interviste televisive!





La sua amica e sfidante **Rehema** ha già parlato con l'ottava classe dei prossimi esami di fine ciclo.

Un'altra visita alla Bambakofi e ai suoi bambini è quella di **Sacha**, ora membro del comitato direttivo di ATKYE, venuto da Nairobi dove a fine gennaio ha terminato il periodo di stage di quasi un anno presso l'Ambasciata svizzera, grazie alla sua esperienza acquisita come civilista in precedenza. Sacha è molto legato al nostro progetto che sostiene non solo finanziariamente, ma contribuendo ad arricchire i nostri regolari incontri di Comitato con le sue opinioni e suggerimenti, proprio come Norman, l'altro giovane ex civilista accolto nel gremio di ATKYE.

Carolina Bernasconi di Children for Africa, viene a trovarmi con una sua collaboratrice, ed è la prima volta che ci incontriamo qui, alla nostra scuola che lei conosce bene per aver affidato alcune/i bambine/i del suo progetto a noi. Finalmente una lunga chiacchierata qui sul posto, con il semplice pranzo dei nostri cuochi e i gustosi dolci mango fruits raccolti proprio oggi. Al momento di salutarci mi consegna alcuni articoli usati in campo sanitario, ricevuti da lei in esubero. Grazie!

Una sera, è già notte, vedo un signore seduto fuori in attesa di parlarmi. Desidera? Mi fa un gran sorriso e riconosco David, il marito della nostra maestra Sara. Non posso negargli una chiacchierata anche se l'ora è davvero insolita. Chiedo del lavoro e della famiglia. Non esercita il suo mestiere di falegname, non c'è abbastanza

lavoro. Ora lavora la terra ed è per questa ragione che non gli è stato possibile farsi vedere prima. L'impresa presso cui lavora come contadino è lontana. Tua figlia (ex studente BK)? I suoi occhi s'illuminano, il sorriso si allarga ancora: sta bene, è diventata mamma! Quindi sei diventato nonno?!! Fiero, mi mostra alcune foto sul cellulare con genitori e bimbo. Mi assicura che la figlia terminerà comunque gli studi intrapresi. Mi copre di ringraziamenti per tutto quello fatto per lui e la sua famiglia, mi sarà eternamente grato.... (ma cosa ho fatto se non cercato di dare una mano quando ho potuto?) e si congeda. Buona notte, gentile David!

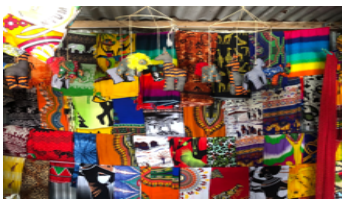
NUOVE AMMISSIONI: Il processo di selezione per accogliere 25 nuove allieve e allievi in prima classe è piuttosto laborioso. Si inizia ai primi di febbraio con un test molto semplice per capire il grado di intendere e di esprimersi di ogni bimbo presente tra i 6 e gli 8 anni. Sono i maestri/maestre a distribuire prima le domande e raccogliere poi i fogli con le risposte. Su una quarantina di presenti nella prima giornata si scelgono 15 nomi da visitare a casa. L'esercizio si ripete dopo due giorni. Le visite al domicilio seguono dopo due settimane. I direttori, Eunice e Nicholas, sono accompagnati dai ragazzi civilisti, Dennis e Dylan, ai quali è data la opportunità di conoscere le condizioni sociali da cui provengono i nostri studenti.

LO SHOPPING PER I MERCATINI Lo shopping per i mercatini rappresenta una grande gioia e divertimento per me e per chi mi aiuta nella scelta della merce, ma è anche una responsabilità. Al mio arrivo sulla spiaggia della Blue Bay c'è grande festa, da parte delle donne e pure degli uomini che offrono la loro merce. L'albergo vicino è chiuso, non ha nemmeno aperto per il periodo festivo del Natale. Senza clienti sono tutte/i senza lavoro e senza entrate.

Vedermi e come vedere finalmente un po' di soldi per poter sopravvivere.

Ci sono due diversi generi di fornitori: le donne e alcuni uomini della spiaggia Blue Bay, e il "mio uomo di Nairobi". Si chiama Michael e da anni viene a offrirmi una vasta gamma di articoli, tra cui i bellissimi uccelli, e uccellini in legno, dipinti e multicolorati. Anche cestini in perline in diverse grandezze. Le donne della spiaggia invece offrono una varietà di stoffe, una più bella dell'altra, oltre a collane, braccialetti, borse di stoffa, di plastica riciclata, orecchini, bambole, e quant'altro.

Fare acquisti per i nostri mercatini significa dare del lavoro a tutto un gruppo di lavoratrici e lavoratori indipendenti, sia che offrano la loro merce sulla spiaggia sia che vengano da lontano per piazzare i prodotti artigianali. I soldi incassati ai nostri mercatini con la vendita di questi bellissimi oggetti nutrono i fondi necessari per il nostro progetto.



GLI AMICI E LE AMICHE VENUTI DALLA SVIZZERA:

I primi ad arrivare sono Daniela e Rolf insieme alla coppia di amici Umberto e Renza, questi ultimi curiosi di finalmente conoscere la realtà della Bambakofi Academy. Umberto, persona molto pratica, ha anche donato alla cucina della scuola un grande bidone, spiegando ai cuochi come modificarlo per fare il compostaggio con i resti di cucina. Manuela è già qui da una settimana. Mi devo limitare a segnalare i nomi di chi ha affrontato le difficoltà di viaggio per essere presente alla nostra grande *FESTA* del 2 marzo, data l'impossibilità di organizzare un viaggio di gruppo. Simona con la sorella Chiara, Lara e Claudia (fanno poi le foto di tutta la scolaresca), Saro con l'amico di sempre, Lorenza e Gabriel. Una dozzina di persone amiche che non volevano assolutamente mancare alla grande *FESTA* del 2 marzo e che coincide pure con l'ultimo giorno di scuola dell'anno scolastico 2021.

Non solo dalla Svizzera, ma arriva da Nairobi per qualche giorno ospite di ATKYE l'amica Elizabeth Kabugi. Lei c'è e ci sarà sempre quando si tratta di ricordare il grande impegno e lavoro del progetto educativo ATKYE. 25 anni! E la sua scuola Bambakofi Academy : 15 anni.

FORMER STUDENTS: Le gemelle Elizabeth e Martha Katana, la Mary Muthoni di Anto, Serah Karisa con la sua imponente chioma di capelli rossi, Isaac Maina, Sauda e Sada Rajab, Faith Kadzo, Alex e Alfred Elisha Tinga, Pendo Mangi, Pili Gunga, Mercyline Ngumbao, Karemba Katana, Rehema Masha, e altri ancora, Perfino Caleb Mwangome è presente con la sua pubblicazione di poesia "Circle of Perfection", poesie davvero belle, anche se non riesce a presenziare ai festeggiamenti.



LA GRANDE FESTA: Ci siamo! Il **2 marzo**, un mercoledì, è anche l'ultimo giorno di scuola e la fine dell'anno scolastico 2021. Quello del 2022 avrà inizio il 26 aprile. Tuttavia, c'è ancora l'ottava classe fino a quando finiranno gli esami di fine ciclo primario a livello nazionale (KCPE) la prossima settimana. La giornata, alla quale si sono preparate tutte le classi e le maestranze, inizia con i primi arrivi di genitori, accolti e invitati da sorridenti ragazze e ragazzi a fermarsi un momento a dare un'occhiata agli oggetti artigianali preparati da loro nel tempo libero ed esposti in bellavista. Sono in vendita. L'idea è di intrattenere le persone fino al momento dell'inizio ufficiale, alle 11⁰⁰, con musica, discorsi e rappresentazioni varie. Nel contempo vari gruppi di bambine e bambini delle due sezioni si preparano nelle loro classi alle rispettive esibizioni di balli e canti. Gli ospiti arrivati da lontano prendono posto sotto il gazebo. È previsto l'intervento di un gruppo di giovani donne e uomini, venuti da varie parti del Kenya e non solo, per testimoniare come Bambakofi Academy ha cambiato la loro vita e per conseguenza quella della loro famiglia. La loro testimonianza è davvero molto toccante e fa capire ai presenti l'importanza del nostro progetto educativo. Non può mancare a fare un

discorso ufficiale nemmeno la prima direttrice, Mama Eunice Kagiri, in pensione. Lei ha visto crescere questi giovani donne e uomini. Si presentano anche i membri del Board of Governors, il comitato locale presieduto dal nostro avvocato. È divertente il ballo e canto delle Blue Bay Girls, tutte vestite da grande festa. Portano una mega torta da mangiare a fine ballo. A conclusione dei discorsi, delle varie esibizioni e delle testimonianze si passa alla parte culinaria. Gli ospiti ai tavoli in mensa, i genitori con figli e allievi/e sotto l'albero gigante vicino alla cucina da campo. Il menu è uguale per tutti, riso pilau cucinato dalla nostra grande squadra di cuochi. Un frutto e una bottiglietta di acqua naturale.

Nel pomeriggio Gabriel con la sua potente macchina fotografica intervista non solo le giovani donne e uomini ex bambakofiani, ma vuole pure porre alcune domande al direttore accademico Nicholas Mutwiri, alla direttrice amministrativa Eunice Awuor e a me.

SAFARI ? La voglia di un viaggio anche breve non manca. Tanto per godere di un altro ambiente per un giorno o due. All'arrivo di Manuela si parla di una domenica da passare a Che Shale, la spiaggia dorata di Mambui. Gustare il pesce appena pescato e cotto sulla griglia, una vera bontà! Voglio considerare un piccolo safari marino, la gita in barca a vela organizzata da Heliana sul Mida Creek. Ci imbarchiamo alle 16.30, comprese le bibite per festeggiare tre compleanni, e per godere il momento mitico, affascinante, quando il sole tramonta nel mare. Due ore di piacevole scivolare sull'acqua sorseggiando un buon bicchiere di bianco. Con Eunice e Nicholas ci facciamo lasciare a terra prima di notte, mentre il resto della compagnia continua la navigazione fino alle 22.00.

La domenica sulla spiaggia dorata con la prospettiva del pesce appena pescato è da dimenticare, non ce la facciamo. Ma almeno a

vedere gli elefanti che lasciano quasi sempre la Arabuko Sokoke Forest prima del tramonto per abbeverarsi in campo aperto! La trasferta con il furgoncino della scuola è di pochi chilometri a nord della shamba. Stradina di sabbia, per autisti esperti non è troppo difficile da percorrere. La lunga attesa viene appagata con il veder spuntare dalla foresta il primo elefante, un maschio imponente. In seguito, arriva tutta una tribù, saranno una cinquantina (?) di tutte le misure. E tutti in cerca di acqua. Fanno tenerezza tutti, ma specialmente gli elefantini piccoli sicuramente nati recentemente.



IL RIENTRO: Dopo la chiusura della scuola ci restano alcuni giorni per salutare le numerose persone venute da Nairobi, dalla Svizzera, dall'Italia e passare un momento con la 8° classe alla quale auguriamo un buon esito degli esami di fine ciclo. Sia chiaro: impegnatevi al massimo per ottenere un buon voto. Serve per continuare gli studi secondari. Ma la vita ha in serbo interessanti proposte anche a chi non eccelle negli esami di Stato. Andiamo a salutare Carmen e Carlo i quali, mentre ci gustiamo l'ottima cena, ci indicano a chi rivolgerci a Malindi per il test PCR necessario richiesto dalla compagnia aerea. Attendiamo in auto l'arrivo della dottoressa per le formalità e il prelievo. Il risultato ci arriva dopodomani, just in time, sul cellulare. Siamo pronte, mia figlia Manuela e io, di affrontare il viaggio del rientro.

Good bye Bambakofi Academy, see you next year !

Prima dei saluti vi segnalo:

1 – fa parte di questi Appunti il vivace e interessante racconto di Dennis e

2 – a partire da circa metà maggio sarà rinnovato il nostro sito www.atkye.ch, creato da Gabriel e nutrito in seguito da Piergiorgio.

Sono stati 50 giorni intensi pieni di emozioni e cose da fare assolutamente. Stancanti. Torno a casa ricca di soddisfazioni e sorrisi, di calore umano da distribuire a piene mani. Vi abbraccio, carissima ATKYE family, e vi auguro una bella e calda estate in buona salute!

La vostra Esther Stella





AUGURIII
15 anni Bambakofi Academy
25 anni ATKYE